

TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE– Giuseppe Garofalo

DATA: 22/10/2021

RELATRICE: Giuseppe Garofalo, referente ASSET sui temi della mobilità

TEMATICA: trasporti, mobilità interna e sostenibilità

INTERVENTO

Il terzo degli incontri di formazione e interlocuzione, parte del processo partecipato che punta alla definizione delle Linee Guida per un Piano Strategico per il Turismo dell'area dei Comuni dell'Unione "Terre del Sole e del Mare", vede come interlocutore l'Ing. Giuseppe Garofalo, referente ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio) sui temi della mobilità. Asset si occupa, con la Regione Puglia, della pianificazione e della parte costruttiva/ingegneristica:

1- Attraverso un'**analisi del trasporto pubblico locale TPL**, attraverso dei software specifici.

Il territorio dell'unione è in ritardo dal punto di vista infrastrutturale/trasportistico, attraverso i nuovi bandi del tpl previsti, si punta a superare la configurazione attuale per creare una più omogenea e sostenibile, anche economicamente, per la regione.

2- Collaborando per l'**aggiornamento del nuovo piano regionale dei trasporti**.

3- Coadiuvando Regione Puglia e enti locali nella **progettazione stradale o infrastrutture leggere**, es ciclovie.

Il trasporto sulla mobilità sostenibile si sta diffondendo, sta diventando un modello importante per la pianificazione e l'attuazione. I finanziamenti del PNRR saranno incentrati sulla mobilità sostenibile. In questa direzione, Asset ha aiutato la Regione Puglia per la redazione del **piano regionale della mobilità ciclistica** che a breve avrà l'approvazione definitiva.

Per l'area geografica di riferimento una dei maggiori cambiamenti a livello infrastrutturale/stradale, sarà la **strada regionale Talsano/Avetrana**, prosecuzione naturale della Tangenziale Sud di Taranto.

Il progetto è stato approvato dal comitato bio della Puglia, il quale ha fornito una serie di indicazioni sia per la sostenibilità ambientale sia per l'utilizzo della strada. Il fine del suo utilizzo è quello di alleggerire il traffico sulla Litoranea durante la stagione estiva, permettendone la trasformazione in una strada turistica.

La sua realizzazione è importante per due motivi:

1- Pone Taranto al centro, rendendola più facilmente raggiungibile dai piccoli comuni, i quali non essendo dotati di una ferrovia necessitano di un polo di riferimento a livello trasportistico.

2- Per una questione ospedaliera, per collegare meglio i territori limitrofi con l'ospedale San Cataldo. Con uno studio condotto da Asset si è accertata la possibilità di garantire l'accessibilità alle strutture ospedaliere dei territori nei dintorni, entro il limite di tempo individuato per portare il malato critico in ospedale.

DISCUSSIONE:

Domande e considerazioni

1- Il tema è estremamente rilevante per qualsiasi destinazione che voglia crescere da un punto di vista turistico, e per l'Unione in particolare, come emerso dalle analisi di contesto. Una delle maggiori criticità del territorio è infatti la difficoltà in termini di infrastrutture di trasporto e di servizi di trasporto. È emerso anche il tema del sostenibile. Pertanto, è una tematica strategica per garantire lo sviluppo del territorio.

RISPOSTA: per quanto riguarda la mobilità sostenibile, la Regione Puglia è in fase di approvazione di una pianificazione riguardante la mobilità ciclistica. Al momento sul territorio abbiamo la ciclovia dei Tre Mari, ma realizzando la Talsano/Avetrana si scaricherebbe la Litoranea, che potrebbe essere così utilizzata a soli fini turistici e ricreativi.

Parte delle ciclovie che saranno realizzate calcano degli itinerari turistici già esistenti, che saranno messi in sicurezza per i cicloturisti. Questo tipo di fruitore del territorio è in aumento in Italia, quindi la potenzialità è considerevole.

2- La Talsano/Avetrana collega con Taranto e attraverso delle aste con la Litoranea. Ma dall'altro lato che tipo di aggancio ha nella percorrenza verso Brindisi o Lecce?

RISPOSTA: continuerebbe nella parte salentina, a ridosso delle litoranee. Per quanto riguarda il collegamento con Brindisi e Lecce, ci sono delle aste, Taranto-Lecce e Taranto-Brindisi. L'obiettivo è che si arrivi velocemente a Taranto per poi ripartire. Inoltre, sottolineo che Taranto, nello sviluppo delle politiche regionali sta avendo una forte attenzione, non solo per la questione ILVA, ma anche perché nella rinascita di Taranto si vede una rinascita per tutto il territorio. Tutti i Comuni del territorio potranno avere un giovamento dagli investimenti previsti per Taranto.

3- La domanda di cicloturismo è crescente.

RISPOSTA: il Piano Regionale della mobilità ciclistica, non ha soltanto al suo interno i tracciati delle ciclovie regionali e nazionali, ma prevede anche una parte legata all'educazione e alla promozione alla mobilità sostenibile.

Inoltre, con l'accesso alle bici con pedalata assistita, alcuni spostamenti (casa-lavoro ecc.), che con la bici classica erano poco fattibili, sono semplificati. I tracciati ciclabili anche tra due Comuni vicini (meno 10km) potrebbero essere segnalati come piste ciclabili e messi in sicurezza a tal fine.

4- Bisognerebbe pensare anche a dei parcheggi per evitare dei parcheggi selvaggi sulla Litoranea. L'infrastruttura, oltre che strada, potrebbe significare anche parcheggi, parcheggi di scambio, ecc?

RISPOSTA: sì. Il sistema a cui facevo riferimento, Talsano/Avetrana e aste di collegamento, potrebbe prevedere parcheggi, che già in realtà ci sono (parcheggi di scambio). Quelle aree hanno un paesaggio naturalistico che deve essere preservato. Quello a cui si punta è finanziare parcheggi di scambio con annessi pulmini elettrici, navette (comunali, private, ecc.) che permettano di arrivare in spiaggia e lasciare l'auto altrove. O addirittura si può prevedere nei parcheggi bici da affittare per arrivare in spiaggia o al lido. È un sistema virtuoso che deve iniziare e deve ovviamente essere coperto in tutte le sue tappe.

5- Ho notato che per quanto riguarda la ciclabilità, sembrano esserci più approcci: uno che si occupa dei sistemi di mobilità ciclabile, e uno dedicato alla mobilità di cicloturistica. Un pensiero armonico tra queste due componenti sarebbe utile, perché a volte si crea un po' di confusione.

Inoltre, ho notato che c'è stato un periodo (sembra una fase superata) in cui c'era un caos di soggetti che realizzavano itinerari cicloturistici.

RISPOSTA: la prima considerazione la condivido, sembra che ci siano due teste: turismo/infrastruttura. La questione però è a monte. Il ministero dei trasporti che ha in capo le ciclovie turistiche è la direzione che si occupa anche di strade e autostrade; quindi, è chiaro che abbia una visione stradale piuttosto che trasportistica e turistica. La Regione Puglia invece sta guardando la cosa diversamente. Un esempio è il progetto della ciclovia Monopoli/Fasano, che collega il Litoraneo. Si tratta di un progetto sperimentale: abbiamo messo insieme l'infrastruttura e i siti paesaggistici minori che potrebbero essere fortemente attrattori per quella ciclovia. Così quei territori a stampo balneare possono avere attrattori utili per destagionalizzare il turismo.

I cicloturisti probabilmente apportano un ritorno maggiore a livello economico rispetto al turista balneare, oppure il turista può comprare un tour organizzato. Le potenzialità aumentano.

Per quanto riguarda la seconda considerazione, il Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica definisce anche un'organizzazione della visione materiale, quindi per esempio, come fare il cartello, come si deve chiamare l'itinerario, il cippo ecc. Si punta a fornire una serie di indicazioni affinché la ciclovia possa essere qualificata come ciclovia regionale, nazionale, o europea.

6- I tempi?

Risposta: la Talsano/Avetrana è finanziata, si farà a breve. Il finanziamento copre interamente la strada. Avendo già il finanziamento, avendo il progetto definito approvato possiamo dire che la burocrazia è superata. Entro i prossimi 3-4-5 anni la strada sarà realizzata. Si tratta di un adeguamento di strade già esistenti quindi la realizzazione sarà abbastanza veloce.

Per quanto riguarda le ciclovie invece, per realizzare tutte quelle previste ci vorrebbero milioni e milioni di euro, quindi si seguiranno delle priorità. Ci sono delle piccole cose che i comuni possono fare autonomamente, tipo adattare come ciclovia delle vie di campagne a traffico 0 o a traffico limitato, oppure possono mettersi d'accordo tra di loro per elaborare una ciclovia intercomunale. Ci sono pianificazioni intercomunali o comunali, quindi nulla vieta di fare una ciclovia intercomunale o comunale, valorizzando circuiti interni al proprio territorio.

7- Gli operatori che si occupano di turismo attivo e di tour, tante volte racconto la difficoltà di avere indicazione sulle interruzioni stradali, dei lavori fatto sui tratti di strada, in tempo reale. Questo causa molti disagi. Non è chiaro da chi poter essere informati su queste situazioni. Una centrale unica da cui vengano segnalate i lavori sarebbe molto utile, anche una specie di luogo virtuale dove poter sapere lo stato dell'arte e i tempi di chiusura dei cantieri.

Risposta: questo è il concerto di smart city, smart place. Non è semplice per le istituzioni, si tratta di un problema di gap digitale storico. A livello teorico è fattibile. Si dovrebbe arrivare a una serie di banche date che si interfaccino tra loro, ma siamo lontani. Il PNRR vuole risolvere questo gap entro il 2026.

LINK DIRETTA FACEBOOK:

<https://www.facebook.com/105998458483109/videos/589975575677820>

DATI VISUALIZZAZIONE:

Persone raggiunte → 57

Interazioni → 59